

PRESENTAZIONE

L'aumento di incidenza dei disturbi del sonno e l'aumentata consapevolezza da parte della classe medica, degli organismi istituzionali preposti alla tutela della salute e, infine, della competenza dell'opinione pubblica stessa circa la rilevanza delle patologie del sonno per la salute degli individui fa sì che i disturbi del sonno siano sempre più frequentemente oggetto della pratica clinica in termini diagnostici e terapeutici e inizino ad essere presi in considerazione anche nell'ambito della medicina preventiva. In questo scenario è crescente la necessità di disporre di strumenti agili e affidabili per il rilievo e la quantificazione dei sintomi che possano tradursi anche in dati facilmente analizzabili. In tal senso, la messa a punto di scale e questionari standardizzati nella valutazione dei disturbi soggettivi del sonno è sempre più auspicabile com'è altrettanto importante che la costruzione di questi strumenti e il loro utilizzo seguano procedure rigorose. Con lavoro da certosini dell'era digitale, la Dott.ssa Laura Palagini dell'Università di Pisa e il Dott. Raffaele Manni della Fondazione Mondino di Pavia hanno fatto un censimento puntuale delle scale e dei questionari *ad hoc* per la valutazione diagnostica e la stima di gravità delle principali categorie dei disturbi del sonno, estraendo i dati dalla letteratura scientifica, stabilendo contatti diretti con i vari autori, e producendo, come prodotto finale, questionari e scale validate in lingua italiana secondo la metodologia rigorosa della *backward-forward translation*. Dettagliato e

minuzioso, il lavoro è lungi dal risultare un semplice elenco di vari strumenti di indagine e si propone, invece, come un dizionario ragionato grazie ai rimandi di clinica, fisiopatologia e terapia in cui le varie scale e questionari vengono contestualizzati e visti nella più ampia prospettiva del razionale del percorso di diagnosi. Non mancano, a partire dal paragrafo introduttivo, gli spunti di riflessione critica su quella che i due autori definiscono “sonnometria” con termine creato per analogia alla psicomètria, disciplina dedicata alla quantificazione dei processi psichici.

Il risultato finale è un testo che riflette non solo il lavoro puntuale e completo degli autori, ma anche la loro profonda conoscenza scientifica del sonno, dei suoi meccanismi, delle sue patologie e, soprattutto, dei tanti pazienti seguiti e aiutati a ritrovare notti serene.

Ringraziando gli autori per il prezioso lavoro svolto sono sicuro che il testo risulterà utile sia nella pratica clinica sia nel campo della ricerca della sempre più diffusa medicina del sonno.

Dott. Raffaele Ferri
Presidente Associazione Italiana di Medicina del Sonno-AIMS